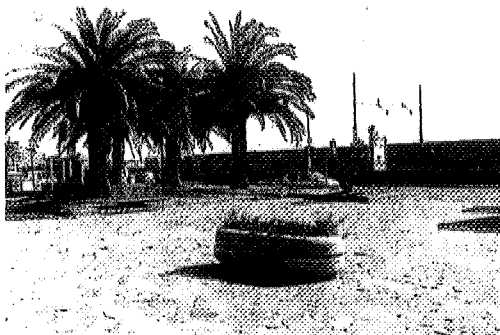


## Lavagna Necessari tanti interventi. Dito puntato su marciapiedi, giardini e Aurelia

# Arenelle, il quartiere soffre

*Alcuni membri del Civ lamentano prenotazioni in calo per l'estate*

**LAVAGNA (dro)** Un quartiere dormitorio? Può sembrare una provocazione, ma potrebbe essere questo il destino di Cavi Arenelle se la situazione non cambierà, dopo un 2009 con il segno negativo e un faticoso avvio di stagione. Carenza di infrastrutture, scarsa coesione tra gli operatori commerciali, offerta turistica limitata e non competitiva con altre località: queste alcune delle cause che hanno portato alla chiusura sette alberghi negli ultimi cinque anni. E le prospettive per il futuro non sono le migliori. «Sono pessimista - lamenta **Vincenzo Camporese**, agente immobiliare e presidente del Civ di Arenelle - anche perché i dati non sono confortanti: a Pasqua, di solito era già stato prenotato per l'estate i cinquanta per cento di appartamenti in affitto e alberghi. Quest'anno ci siamo fermati al trenta per cento». Complice il freddo prolungato della stagione in-



La piazza deserta del quartiere di Cavi Arenelle

vernale e la crisi che, secondo Camporese, «farà sentire i suoi effetti peggiori proprio nel 2010», si guarda con sfiducia alla prossima estate. Lo scorso anno, a fine stagione turisti e ope-

ratori avevano lamentato la scarsità di manifestazioni estive in grado di attirare più turisti e intrattenere quelli presenti. «Quest'estate - annuncia Camporese - stiamo organizzando

serate danzanti, concerti della banda e appuntamenti gastronomici in collaborazione con il Comune e la polisportiva Arenelle. Ma per ridare vita a questo quartiere, c'è bisogno di ben altro: la riqualificazione dell'Aurelia, lo spostamento delle vasche per l'itticoltura, che danneggiano l'immagine del golfo, e della ferrovia. Solo così si potrà pensare a un vero rilancio turistico». Invoca maggiore attenzione da parte del Comune anche **Willie De Vincenzi**, commerciante e membro del Civ: «Bisognerebbe partire da marciapiedi e giardini pubblici, che oggi sono trascurati dal Comune. Credo che la discoteca davanti al quartiere - conclude - possa essere una buona opportunità: solo sono necessari più controlli, per non ritrovarsi al mattino, come già è successo, il quartiere devastato dai vandali».

*Roberto Devoto*